



OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA (AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 COMMA 2 E 14-TER DELLA L. 241/1990) PER IL RILASCIO DEL “PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (PAUR) RELATIVO AI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI SBARRAMENTI MOBILI AD USO IRRIGUO IN GOMMA FLESSIBILE NEL CANALE ESSICCATORE PRINCIPALE DELL’ALBERESE ED OPERE ACCESSORIE PER DERIVAZIONE DAL FIUME OMBRONE” - VERBALE AGGIORNAMENTO TERZA RIUNIONE DEL 05 OTTOBRE 2022

Richiamati integralmente i verbali della prima e della seconda seduta di Conferenza di Servizi rispettivamente del 31/01/2022 e del 31/03/2022 che si sono concluse, e il verbale della terza seduta di Conferenza di Servizi del 12/09/2022 che è stata sospesa aggiornando i lavori ad una nuova seduta, in considerazione della necessità di acquisire la seguente documentazione da parte del Comune di Grosseto:

- Permesso di costruire ai sensi dell’articolo 134 comma 1 lettera d) della legge regionale 65/2014 e articolo 10 del D.P.R. 380/2001;
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’articolo 146 del D. Lgs. 42/2004.

Nella terza conferenza dei Servizi del 12 settembre 2022 è stato inoltre dato atto della necessità di acquisire il programma di monitoraggio e le integrazioni al SIA in conformità con le prescrizioni espresse dal parere del Comitato Scientifico in data 23 maggio 2022.

Dato atto che, successivamente alla sopra richiamata seduta del 12/09/2022:

- con nota protocollo n°1996 del 26 settembre 2022 è pervenuto il permesso di costruire n°300 del 26 settembre 2022, inviato dal Comune di Grosseto, per la *realizzazione di sbarramenti mobili ad uso irriguo nel canale essiccatore principale ed opere accessorie (lotto 041) in loc Alberese - Grosseto*;
- con nota protocollo n°1999 del 27 settembre 2022 è pervenuta l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’articolo 146 del D. Lgs. 42/2004 n°132 del 21 settembre 2022, inviata dal Comune di Grosseto relativamente alla realizzazione del progetto denominato *Lotto n° 041 - Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell’Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone - loc. la Barca - Comune di Grosseto*;
- con nota protocollo n°2058 del 04 ottobre 2022 il Consorzio 6 Toscana Sud ha inviato la seguente documentazione integrativa:
 - ⇒ All A - Relazione generale
 - ⇒ All B.6 - SIA
 - ⇒ All B.6.1 - SNT
 - ⇒ All I - ELENCO PREZZI
 - ⇒ All I.1 - ANALISI DEI PREZZI
 - ⇒ All I.2 - INCIDENZA MANODOPERA
 - ⇒ All G - CME e QE
 - ⇒ All B.7.3 - INTEGRAZIONI SIA - PIANO DI MONITORAGGIO;

- che le sopra generalizzate integrazioni sono state prodotte ed inoltrate a richiesta di ulteriori precisazioni da parte del Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma (relazione generale, SIA, SNT, Piano di monitoraggio), e in adeguamento al Prezzario dei Lavori della Toscana luglio 2022, approvato con DGRT n. 828 del 18 luglio 2022 in adempimento dell'art. 26 comma 2 del D.L. n. 50 del 17.05.2022 *Decreto Aiuti* (Elenco prezzi, Analisi dei prezzi, Incidenza manodopera, CME e QE);

- con nota protocollo n°1837 del 08 settembre 2022 il Consorzio 6 Toscana Sud ha depositato il disciplinare di concessione e l'elenco delle particelle del comprensorio irriguo firmati digitalmente dal proprio legale Rappresentante e dal dirigente del Genio Civile Toscana Sud;

- con nota protocollo n°1855 del 12 settembre 2022 il Genio Civile Toscana Sud ha depositato il foglio di condizioni per la costruzione e il foglio per l'esercizio e la manutenzione del comprensorio irriguo firmati digitalmente dal proprio dirigente e dal legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud;

Dato atto che il Parco regionale della Maremma, in qualità di Autorità Competente, ha convocato l'odierna seduta della Conferenza dei Servizi da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, alla quale sono state invitate le seguenti Amministrazioni per l'esercizio delle rispettive competenze, di seguito specificate:

Amministrazione	Competenza
Genio Civile Toscana Sud	Autorizzazione alla costruzione di nuovo invaso ex L.R. n.64/2009 e DPGR n.18/R/2010
	Concessione di derivazione acque pubbliche ex RD n. 1775/1933, Parte Terza Capo II D. Lgs. 152/2006, L.R. 80/2015 e DPGR n. 61/R/2016
	Autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 e DPGR n. 60/R/2016 per la realizzazione delle opere in alveo
Comune di Grosseto	Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs. 42/2004
	Permesso a costruire ex L.R. 65/2014
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo	Esercizio delle competenze di cui al D. Lgs. n. 42/2004 per quanto concerne l'Autorizzazione Paesaggistica ex. art. 126 e parere ex art. 21
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, e parere sulla concessione idrica ex art. 7 R.D. 1775/1933

È stato altresì convocato il proponente Consorzio 6 Toscana Sud, ai sensi della L. 241/1990.



Dato Atto che l'odierna Riunione della Conferenza, avente luogo in data 05 ottobre 2022, è stata aperta alle ore 10:00 con la presenza di:

- Ing. Valentina Chiarello e Geom. Maurizio Padovani del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud (in presenza);
- Ing. Renzo Ricciardi del Genio Civile Toscana Sud (in remoto).

Il Presidente sintetizza brevemente le caratteristiche del procedimento in oggetto evidenziandone gli aspetti più rilevanti, poi ricorda che i lavori della Conferenza sono costituiti da una prima fase di valutazione della compatibilità ambientale del progetto, che si è conclusa nella precedente seduta con la pronuncia favorevole di compatibilità ambientale del progetto subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni. Nell'ambito della VIA sono stati acquisiti anche gli esiti della Valutazione di incidenza Ambientale sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000 interessati ed è stato preso atto della congruità dei requisiti del Piano di utilizzo presentato dal proponente ai sensi del D.P.R. 120/2017, alla luce delle prescrizioni e delle modifiche apportate a seguito del parere del Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma. Pertanto nell'odierna seduta si procederà alla seconda fase per il rilascio del PAUR con l'acquisizione delle posizioni delle Amministrazioni competenti al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente e ricompresi nel provvedimento unico.

Dato atto che nella precedente seduta del 12 settembre 2022 è stata espressa pronuncia di compatibilità ambientale favorevole relativamente al progetto denominato *Lotto n° 041 - Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone - loc. la Barca - Comune di Grosseto*, proposto dal Consorzio 6 Toscana Sud, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni riportate nel relativo verbale.

Stante quanto sopra si procede alla valutazione delle condizioni per il rilascio delle autorizzazioni elencate in premessa, necessarie alla realizzazione e all'esercizio del progetto e ricomprese nel presente PAUR:

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo con nota protocollo n°236 del 07 febbraio 2022 *esprime parere favorevole* al provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) relativo ai lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone, ai sensi dell'articolo 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Comune di Grosseto *esprime parere favorevole*:
 - a) al **rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica** di cui art. 146 D.Lgs. 42/2004, L.R. 65/2014, considerato il parere favorevole di cui al verbale n. 10 del 20 giugno 2022 della Commissione Paesaggistica del Comune di Grosseto, e del parere tecnico istruttorio favorevole trasmesso in data 12 settembre 2022;
 - b) al **rilascio del Permesso a Costruire** di cui all'art. 134 comma 1 lett. d) della L.R. 65/2015 considerato altresì il proprio parere tecnico istruttorio favorevole, trasmesso con nota n°1858 del 12 settembre 2022;



- il Settore regionale Genio Civile Toscana Sud *esprime parere favorevole*:

a) al **rilascio della concessione di derivazione delle Acque Pubbliche Superficiali** ai sensi del R.D. 1775/1933 e del D.P.G.R. 61/R/2016 secondo gli obblighi e le condizioni previste dal Disciplinare ed esclusivamente prelevata ad uso agricolo per irrigare i terreni ricadenti nel comprensorio irriguo identificato. Il disciplinare sottoscritto dal proponente e l'identificazione del comprensorio irriguo vengono recepiti in specifici allegati all'Autorizzazione stessa;

b) all'**approvazione del progetto definitivo e al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione delle opere in oggetto** ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. 64/2009 e artt. 9, 10 e 11 della D.P.G.R. 18/R/2010, ed ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 1, lettera m) della L.R. 80/2015, subordinata al rispetto di alcune prescrizioni (generali e tecniche), oltre che all'osservanza dei contenuti del Foglio di Condizioni per la Costruzione e del Foglio di Condizioni per l'Esercizio e Manutenzione, entrambi sottoscritti dal proponente. I suddetti Fogli di Condizioni vengono recepiti in specifici allegati all'Autorizzazione stessa;

c) al **rilascio dell'Autorizzazione Idraulica** ai sensi del R.D. 523/1904, D.P.G.R. 42/R/2018 e D.P.G.R. 60/R/2016 e **della concessione demaniale** per la realizzazione delle opere in alveo, subordinata al rispetto di alcune prescrizioni (generali e tecniche). L'elaborato cartografico con l'identificazione delle opere viene recepito in uno specifico allegato all'Autorizzazione stessa;

- il Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma *esprime parere favorevole* con le seguenti condizioni e prescrizioni:

1) deve essere predisposto un *programma di monitoraggi*, concordati con l'EPRM, che valuti attentamente i seguenti:

- ⇒ Gli effetti sulla vegetazione ripariale del canale essiccatore anche nelle aree esterne al progetto;
- ⇒ Gli effetti sulla fauna ripariale dei canali Essiccatore e dei canali coinvolti anche nelle aree esterne al progetto;
- ⇒ Gli effetti sugli habitat ripariali del canale Essiccatore e dei canali coinvolti dall'opera anche nelle aree esterne al progetto;
- ⇒ Gli effetti e la composizione delle comunità animali e vegetali lungo il tratto terminale del fiume Ombrone, anche mediante integrazione del monitoraggio già in atto da parte della associazione Alcedo;
- ⇒ La prestazione ecologica del deflusso minimo vitale prescritto dall'Autorità di Bacino;
- ⇒ Gli eventuali segnali concreti di anossia mediante la messa a punto di un preciso protocollo;
- ⇒ Censimento della captazione privata da pozzi di falda credo direttamente connessa alla sostenibilità del progetto;
- ⇒ Il patrimonio archeologico;

2) La definizione degli indicatori di sostenibilità;

3) La programmazione delle analisi dei risultati e dei rapporti di monitoraggio;

4) L'individuazione dei soggetti coinvolti nel monitoraggio;

5) L'individuazione congiunta di un soggetto *garante della natura*, senza la nomina formale del quale non possono essere attivati i lavori;

6) La presenza obbligatoria di un professionista per la "sorveglianza archeologica" secondo quanto previsto dalla SABAP;

7) Approfondire e riassumere le possibili mitigazioni e compensazioni collegate all'intervento.



Alla luce della discussione svolta;

Vista la posizione circa la compatibilità ambientale del progetto, subordinatamente al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni formulate, come risulta dai verbali della Conferenza di Servizi conservati agli atti;

Viste le posizioni espresse dai Soggetti competenti al rilascio delle Autorizzazioni;

Per quanto sopra premesso ed esposto,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna,

DECIDE

di proporre al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma:

1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, **pronuncia positiva di compatibilità ambientale** relativamente al progetto denominato *Lotto n° 041 - Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone - loc. la Barca - Comune di Grosseto*, proposto dal Consorzio 6 Toscana Sud con sede legale a Grosseto viale Ximenes n°3 – C.F.: 01547070530), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate nel precedente verbale del 12 settembre 2022 e richiamato in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni ivi riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di **5 anni** a far data dalla pubblicazione sul BURT, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D. Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1);

4) di dare atto che la presente pronuncia comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) sul sito appartenente alla Rete Natura 2000 ZSC/ZPS *IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma*, subordinatamente al rispetto delle condizioni già recepite nel quadro prescrittivo di cui al precedente punto 1);

5) di adottare la presente determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi e pertanto di rilasciare, per le motivazioni espresse nel presente verbale in relazione alla realizzazione del progetto e al suo esercizio:

a) **Concessione di derivazione delle Acque Pubbliche Superficiali ai sensi del R.D. 1775/1933 e D.P.G.R 61/R/2016** (ALLEGATO A) secondo gli obblighi e le condizioni previste dal Disciplinare (ALLEGATO A1) esclusivamente per il prelievo ad uso agricolo dei terreni ricadenti nel



comprensorio irriguo, così come identificato nell'allegato al medesimo disciplinare (ALLEGATO A2);

b) **Approvazione del progetto e Autorizzazione alla costruzione delle opere ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. 64/2009, artt. 9, 10 e 11 della D.P.G.R. 18/R/2010, ed ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 1, lettera m) della L.R. 80/2015** (ALLEGATO B) subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni generali e tecniche ivi indicate, oltre all'osservanza dei contenuti del Foglio di Condizioni per la Costruzione (ALLEGATO B1) e del Foglio di Condizioni per l'Esercizio e Manutenzione (ALLEGATO B2);

c) **Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, D.P.G.R. 42/R/2018 e D.P.G.R. 60/R/2016 e concessione demaniale** per la realizzazione delle opere (ALLEGATO C) subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni ivi indicate. Le opere sono identificate nell'elaborato cartografico (ALLEGATO C1);

d) **Programma di monitoraggio** predisposto in conformità con il parere espresso dal Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma in data 23 maggio 2022 (ALLEGATO D);

e) **Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 comma 9) del D.Lgs. 42/2004 (ALLEGATO E), con allegato il verbale n. 10 della seduta del 20 giugno 2022 della Commissione Paesaggistica del Comune di Grosseto (ALLEGATO E1);

f) **Permesso di Costruire** di cui all'art. 134 comma 1 lett. d) della L.R. 65/2015 per la realizzazione del progetto (ALLEGATO F);

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative alle Autorizzazioni di cui al punto 5), sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti per materia;

7) di dare atto che il soggetto proponente ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e 2 del D.P.R. n°327/2001, e che il Comune di Grosseto ha rilasciato il permesso di costruire ritenendo conforme la destinazione urbanistica della zona oggetto di intervento e, conseguentemente, non necessaria la preventiva redazione di una variante urbanistica. L'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere sarà definita in fase di approvazione del progetto.

Del presente verbale viene data lettura da parte della Presidente ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali.

Non essendovi null'altro da discutere, il Presidente, data lettura del verbale, chiude la riunione e conclude i lavori della Conferenza alle ore 11.45.

Grosseto, 05 ottobre 2022

I Componenti della Conferenza dei Servizi	Firma
Arch. Enrico Giunta - Presidente	Firmato Digitalmente
Ing. Renzo Ricciardi - Componente	Firmato Digitalmente

I Partecipanti alla Conferenza dei Servizi	Firma
Ing. Valentina Chiarello	Firmato Digitalmente
Geom. Maurizio Padovani	Firmato Digitalmente



ALLEGATO A

CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE **AI SENSI DEL R.D. 11.12.1933 N. 1775 – REGOLAMENTO DPGR 61/R/2016**

Il Dirigente del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud

VISTI:

- il R.D. 11/12/1933, n. 1775;
- il D. L.vo 31/03/1998, n. 112;
- la legge n. 241 del 1990 “Nuove norme del procedimento amministrativo”, come modificata dalla legge n. 69 del 2009 e s.m.i.;
- il D. Lgs. del 03/04/2006 n. 152, “Norme in materia ambientale”, artt. 95 e 96;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25/01/2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- i regolamenti emanati dalla Regione Toscana di cui al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 50/R/2015, al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 51/R/2015 e al D.P.G.R. 16/08/2016 n. 61/R/2016 e il successivo D.P.G.R. n. 46/R/2017 che approva modifiche ai Regolamenti 60/R/2016, 61/R/2016 e 51/R/2015;
- la L.R. n. 80 del 28/12/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la D.G.R. n. 1341 del 29/12/2015 “Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di difesa del suolo ai sensi dell’art. 9 comma 4 della L.R. 22/2015”;
- la D.G.R. 23/02/2016 n 122 per il subentro nei procedimenti ai sensi dell’art. 11 bis comma 2 della L.R. 22/2015 in materia di difesa del suolo;
- la L.R. 19 del 16/04/2019;
- la L.R. n. 55 del 28.12.2021 “Legge di stabilità per l’anno 2022”;
- la Delibera n. 938 del 13/09/2021 “Disposizioni in materia di concessioni per l'utilizzo delle acque per l'annualità 2022”, Delibera n. 1068 del 01/10/2018 “Determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque” e successiva Delibera n. 1035 del 05/08/2019 e con D.G.R. 938/2021. L’eventuale differenza tra l’importo corrisposto a titolo di acconto e il canone effettivo per l’anno 2022 sarà corrisposta a conguaglio a seguito di successiva comunicazione;

VISTA L’istanza del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) inviata dal Sig. Fabio Bellacchi in qualità di legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud all’Autorità Competente Ente Parco regionale della Maremma in data 19 luglio 2021 e pervenuta al Genio Civile Toscana Sud in data 02 agosto 2021 prot.n. 313563 con la quale ha chiesto la concessione per derivare acqua pubblica dal Fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto per uso agricolo – Pratica SIDIT 3139/2021;

VISTO il disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rapporto di concessione di derivazione acqua pubblica, firmato dal Sig. Bellacchi Fabio in qualità di legale



rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud in data 08/09/2022, allegato al presente atto di concessione a derivare acqua pubblica superficiale con la lettera “A1” che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l’Allegato “A2” del sopra citato Disciplinare contenente l’elenco dei terreni ricadenti nel comprensorio irriguo firmato dal Sig. Bellacchi Fabio in qualità di legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud che costituisce parte integrante e sostanziale del Disciplinare medesimo;

VISTI i pareri degli Enti competenti, che contribuiscono a definire la sostenibilità della richiesta di derivazione acqua pubblica superficiale nell’ambito del PAUR, contenuti nel Verbale della Conferenza di Servizi allegato all’atto che approva il procedimento amministrativo unico regionale medesimo;

CONSIDERATO CHE:

- La derivazione sarà effettuata prelevando acqua dal Fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto (Coordinate - Est 1.672.453,73 - Nord 4.730.441,25 – Gauss-Boaga). L’acqua così derivata viene riversata nel Colmatore Essiccatoio e poi Fosso Padulino per un tratto di circa 1.800 m; da qui si immette attraverso lo sbarramento n.3 nel Canale Collettore del Barbicato, per un tratto di circa 1.600 m e infine attraverso lo sbarramento n.2 alimenta il complesso idraulico composto dal Canale Essiccatore principale dell’Alberese per un tratto di 4.300 m, fino al fosso del Migliarino, comprendendo anche il fosso Pescina Statua e un tratto del fosso Barraia. Nello specifico, la derivazione avverrà nei mesi da aprile a settembre e sarà utilizzata per l’irrigazione dei terreni di un consorzio di nuova istituzione che consentirà di servire una superficie irrigua di 1021 ettari. L’impianto di pompaggio è costituito da n.2 pompe in grado di convogliare ciascuna una portata di 200 l/s (con possibilità di funzionamento sia singolo che in parallelo, per una portata complessiva di 400 l/s);
- la ditta richiedente ha richiesto di derivare una portata di acqua massima pari a 400,00 (quattrocentovirgolazero) litri al secondo, una portata media annua di concessione pari a 68,70 (sessantottovirgolasettanta) litri al secondo, per un volume annuo di 2.166.560,00 (duemilionicentosessantaseimilacinquecentosessantavirgolazero) metri cubi;
- a seguito degli accertamenti effettuati è possibile stabilire che le condizioni locali corrispondono a quanto riportato negli atti tecnici presentati a corredo dell’istanza di concessione;

DATO ATTO:

- che l’imposta di bollo è stata assolta ai sensi del D.P.R. 642/72;
- che a seguito dell’esperita istruttoria non sono emersi ulteriori elementi volti a determinare un provvedimento di diniego al rilascio dell’atto di concessione demaniale idrica;
- dell’assenza di conflitto di interessi da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell’art. 6 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud;



ACCERTATA la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

Tutto ciò premesso e considerato

RILASCIA

1. entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, al Consorzio 6 Toscana Sud (i cui dati identificativi sono esplicitati nell'allegato disciplinare denominato "A1"), la Concessione Demaniale Idrica per derivare acqua pubblica dal Fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto (Coordinate - Est 1.672.453,73 - Nord 4.730.441,25 - Gauss-Boaga);
2. di concedere il prelievo per una portata massima complessiva di 400,00 (quattrocentovirgolazero) litri al secondo, una portata media annua di concessione pari a 68,70 (sessantottovirgolasettanta) litri al secondo, per un volume annuo di 2.166.560,00 (duemilionicentosessantaseimilacinquecentosessantavirgolazero) metri cubi/anno, per uso agricolo;
3. di approvare il progetto delle opere di derivazione, come previsto dall'art. 56 del regolamento d.p.g.r. 61/R/2016 e succ. mod.;
4. di approvare il disciplinare, denominato allegato "A1", contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la presente concessione di derivazione acqua pubblica, e relativo Allegato "A2" "Elenco dei terreni ricadenti nel comprensorio irriguo" sottoscritti dal Sig. Bellacchi Fabio in qualità di legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud in data 08/09/2022, (come previsto dall'art. 56 del regolamento d.p.g.r. 61/R/2016 e succ. mod.) costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di stabilire che la concessione è accordata per un periodo di anni 5 (cinque), il termine decorre dalla data di pubblicazione su BURT del provvedimento unico regionale PAUR.
6. che la concessione è subordinata alla corresponsione di canone annuale;
7. che l'esercizio della derivazione di acque pubbliche dovrà essere conforme al contenuto degli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza e dovrà avvenire secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato e identificato con la lettera "A", redatto in conformità allo schema approvato con Delibera G.R. n. 194 del 16/03/2016 e sottoscritto dalla ditta richiedente, in data 08/09/2022;
8. che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;



9. che la presente concessione non costituisce titolo idoneo a consentire l'accesso e l'occupazione o l'uso della proprietà di terzi per la costruzione delle opere di presa, adduzione e distribuzione e per l'esercizio della derivazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge"

Allegati:

Allegato A1: Disciplinare di concessione.

Allegato A2: Elenco dei terreni ricadenti nel comprensorio irriguo.

**Il Dirigente del Settore regionale
Genio Civile Toscana Sud**



ALLEGATO B

APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO

AI SENSI DELLA L.R. 64/2009 e REGOLAMENTO DPGR 18/R/2010

Il Dirigente del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud

VISTO:

- la legge n. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";
- il D.Lgs n. 112 del 31.03.1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15.03.1997;
- la legge R.T. n. 39/2000 e smi ed il D.P.G.R. n. 48/R del 08.08.2003;
- la legge R.T. n. 64/2009 "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini d'accumulo" e smi;
- il D.P.G.R. n. 18/R del 25.02.2010 "Regolamento d'attuazione dell'art. 14 della legge R.T. n. 64/2009 sopra citata;
- la legge R.T. n. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla legge regionale 69/2008 e alla legge regionale 91/1998. Abrogazione della legge regionale 34/1994";
- la legge R.T. n. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" ed in particolare l'art. 2 lett. m);
- la D.G.R.T. n. 9 del 10.02.2015 con cui, ai sensi della legge R.T. n. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione, e smi;
- la legge R.T. n. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del D.lgs n. 49 del 23/02/2010";
- il D.P.G.R. n. 42/R del 25.07.2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena, in attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 80/2015";
- il D.G.R.T. n. 14/2019 "Approvazione del disciplinare tecnico amministrativo per la predisposizione, approvazione ed attuazione del progetto di gestione degli invasi";

VISTA la richiesta di autorizzazione alla costruzione di tre sbarramenti mobili a geometria variabile nel Canale Essiccatore principale dell'Alberese, nel Canale collettore del Barbicato e nel Fosso colmatore Essiccatore, acquisita con nota Prot. n. 0313563 del 02/08/2021 e successive, nell'ambito del procedimento PAUR con la quale trasmetteva in allegato la documentazione relativa al PROGETTO DEFINITIVO dell'opera;

CONSIDERATO che per le caratteristiche dello sbarramento sul Canale Essiccatore principale dell'Alberese (altezza massima pari a 3,30 m) e dell'invaso ad esso conseguente (volume di massimo invaso pari a 138'856.31 mc), il suddetto impianto ricade nella competenza della Regione Toscana, secondo quanto disposto dalla L.R. 64/2009 e ss.mm.ii;



CONSIDERATO che l'invaso afferente allo sbarramento sul Canale Essiccatore principale dell'Alberese intercetta corsi d'acqua inseriti all'interno del reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, e l'alimentazione avviene mediante nuova opera di presa sul fiume Ombrone in località Podere Brenta, mediante 2 elettropompe mobili della portata di 200 l/s con prevalenza 12.5 m e tubazione di mandata attraverso l'argine del F. Ombrone in PEAD PE 100 RC, diametro esterno 500 mm, che per tale derivazione è acquisita Concessione idrica, rilasciata nell'ambito del procedimento PAUR;

DATO ATTO che il funzionamento delle dighe mobili (gonfiamento dei tubolari di sbarramento) è limitato al periodo 01 Aprile - 30 Settembre e nella restante parte dell'anno il tubolare dovrà essere mantenuto sgonfio restituendo ai canali l'intera sezione idraulica;

CONSIDERATO che, l'invaso in progetto afferente allo sbarramento sul Canale Essiccatore principale dell'Alberese presenta le seguenti caratteristiche:

- Altezza dello sbarramento (m): $h=3,3$ m, quota +2.76 m s.l.m.
- volume totale di invasore (mc): SBAR.1 (mc) 138'856.31
- classe "D" – rischio indotto BASSO
- classe di rischio proposta pari a 3;

CONSIDERATO che:

- il competente settore rileva che il progetto definitivo analizzato, essendo completo di quanto richiesto dal comma 4 dell'art.10 del DPGR 18/R/2010, può essere approvato ai sensi dell'art. 10 DPGR 18/R/2010;
- la presente autorizzazione viene rilasciata ai sensi della L.R. 64/09 e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 18/R/2010, fatta salva ogni altra autorizzazione e/o nulla osta necessario per l'esecuzione dell'intervento stesso con salvaguardia dei diritti dei terzi, rimanendo questa Amministrazione estranea per ogni danno o controversia che ne dovesse conseguire;
- la Regione Toscana resta sollevata da eventuali pretese da parte di terzi per ogni e qualsiasi danno che dovesse venire causato, anche indirettamente, in conseguenza della esecuzione dei lavori di che trattasi, ovvero a seguito della mancata e insufficiente manutenzione delle opere, le cui garanzie di stabilità sono assunte ed assicurate dal richiedente l'autorizzazione;

RILEVATO che:

- il foglio di condizioni per la costruzione dell'opera predisposto dal Settore del Genio Civile Toscana Sud è stato sottoscritto dal richiedente in data 08/09/22 acquisito al protocollo n. 0342743 Data 08/09/2022, allegato B1 al presente atto di cui parte integrante;
- il foglio di condizioni per l'esercizio e manutenzione predisposto dal Settore del Genio Civile Toscana Sud è stato sottoscritto dal richiedente in data 08/09/22 acquisito al protocollo n. 0342743 Data 08/09/2022, allegato B2 al presente atto di cui parte integrante;
- il protocollo per la gestione del sistema di sbarramenti in caso di eventi meteo avversi, trasmesso con nota prot. 0248518 del 17/06/2022, è approvato nell'ambito del PAUR, con la prescrizione che la gestione delle manovre di abbattimento dei gommoni sia effettuata in modo che il ponte di valle



non vada in pressione; si precisa che nello stesso ambito viene definito il presidio diretto del Consorzio e la gestione in fase emergenziale delle opere stesse;

DATO ATTO CHE, nella realizzazione dei lavori dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali che vengono di seguito specificate:

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie per non determinare pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno essere conformi ai disegni esaminati ed approvati;
- al termine dei lavori, eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- il gestore dell'invaso dovrà sottoporre lo sbarramento ad un accurato e continuo monitoraggio in particolare durante e subito dopo gli eventi meteorologici particolarmente significativi ed è tenuto a verificare il corretto funzionamento dell'opera e dei relativi impianti, eseguendo periodiche prove di funzionamento. La proprietà dovrà assoggettare inoltre ad osservazione diretta l'opera secondo quanto riportato nel Foglio Condizioni esercizio e manutenzione;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- la presente autorizzazione riguarda esclusivamente la realizzazione delle opere indicate in premessa e contenute negli elaborati progettuali elencati, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati dovrà essere sottoposta ad ulteriore esame dello scrivente ufficio per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro 12 mesi dal rilascio della presente,
- l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente ufficio;
- la presente autorizzazione ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di PAUR;
- la proprietà dell'invaso, il manutentore dell'opera o il responsabile del suo esercizio deve mantenere il livello dell'acqua nell'invaso ad una quota compatibile, fino alla fine dei lavori, con le condizioni di sicurezza dello sbarramento;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

CONSIDERATO inoltre che il gestore dell'impianto:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per

eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dalla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto in oggetto;

- è obbligato, ai sensi dell'art.8 commi 2 e 3 della L.R. 64/2009 e ss.mm.ii., ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile della struttura regionale competente, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua su cui recapita lo sfioratore e lo scarico di fondo o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni della LR 64/2009 e succ. mod., e della DPGR n.18/R del 25/02/2010, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti il R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolata la presente autorizzazione, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel CAPO II E CAPO III della LR 64/2009 e ss.mm.ii., comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F.

Tutto ciò premesso e considerato:

RILASCIA

1. l'Autorizzazione ai sensi degli art. 3 e 4 della LR 64/2009 e ss.mm.ii. e degli articoli 9, 10 e 11 della D.P.G.R. n°18/R del 25/02/2010, ed ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 1, lettera m) della L.R. 80/2015, al Consorzio 6 Toscana Sud, all'esecuzione delle opere, così come descritto nel presente atto e secondo gli elaborati approvati nell'ambito del procedimento PAUR, salvi e riservati i diritti dei terzi, nel rispetto delle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;
2. subordina la costruzione dell'impianto al rispetto dei contenuti del Foglio di Condizioni per la Costruzione sottoscritto in data 08/09/2022 (allegato "B1" alla presente autorizzazione) che viene approvato con la presente autorizzazione e ne fa parte integrante e sostanziale;
3. subordina la messa in esercizio dell'impianto al rispetto dei contenuti del Foglio di Condizioni per l'Esercizio e Manutenzione sottoscritto in data 08/09/2022 (allegato "B2" alla presente autorizzazione) che viene approvato con la presente autorizzazione e ne fa parte integrante e sostanziale;
4. attribuisce all'impianto in progetto classe di rischio 3 ai sensi dell'art.6 del DPGR 18R/2010;
5. richiede al Consorzio 6 Toscana Sud di ottemperare alle seguenti prescrizioni:
 - comunicare la data di inizio lavori al Settore Genio Civile Toscana Sud almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi contestualmente il nominativo del Direttore Lavori;



- indicare che i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data di comunicazione della presente autorizzazione, pena decadenza della stessa in assenza di richiesta di proroga e conclusi entro un anno dalla data della comunicazione di inizio lavori;
- comunicare al Settore Genio Civile Toscana Sud il termine dei lavori;
- presentare al Settore Genio Civile Toscana Sud il collaudo delle opere realizzate entro 30 giorni dalla data di fine lavori;
- stabilire che in caso di mancata conclusione dei lavori il gestore dovrà procedere al ripristino dei luoghi secondo quanto previsto in un progetto che dovrà essere predisposto da parte del gestore stesso, da sottoporre all'approvazione da parte del Settore Genio Civile Toscana Sud;

6. dà atto che:

- il Consorzio 6 Toscana Sud è obbligato a comunicare tempestivamente alla Regione Toscana ogni variazione relativa al gestore e/o proprietario;
- presente autorizzazione non esonera il Consorzio 6 Toscana Sud da eventuali ulteriori adempimenti normativi;
- la presente autorizzazione è rilasciata unicamente in relazione alla LR n.64/2009 e regolamento d'attuazione 18/R del 25.02.2010, a prescindere dalla pericolosità idraulica dell'area oggetto d'intervento e non costituendo quindi, in alcun modo, attestazione di assenza di rischio idraulico. Per l'esecuzione degli interventi in argomento la presente autorizzazione non esime il destinatario dal richiedere ogni altro titolo abilitativo e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
- per quanto riguarda gli aspetti strutturali, se presenti, il relativo progetto esecutivo dovrà essere depositato, preliminarmente all'inizio dei lavori, al competente Ufficio sismica regionale per gli adempimenti previsti per l'inizio dei lavori nelle zone soggette a rischio sismico ai sensi della L.R. 65/2014.

Allegati:

Allegato B1: Foglio di Condizioni per la Costruzione;

Allegato B2: Foglio di Condizioni per l'Esercizio e Manutenzione.

**Il Dirigente del Settore regionale
Genio Civile Toscana Sud**



ALLEGATO C

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DEL R.D. 523/1904 E CONCESSIONE DEMANIALE AI SENSI DEL D.P.G.R. N. 60/R/2016 PER LA REALIZZAZIONE DI SBARRAMENTI MOBILI AD USO IRRIGUO IN GOMMA FLESSIBILE NEL CANALE ESSICCATORE PRINCIPALE DELL'ALBERESE, DI UN ATTRAVERSAMENTO CON CAVIDOTTO STAFFATO ALLA SPALLETTA DEL PONTE SUL CANALE COLLETTORE BARBICATO ED OPERE ACCESSORIE PER DERIVAZIONE IDRICA DAL FIUME OMBRONE

Il Dirigente del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud

VISTI gli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la D.C.R.T. n. 57 del 11/06/2013 “Individuazione del reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell’articolo 22, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994)”;

VISTA la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56” che dispone in ordine al trasferimento alla Regione Toscana della gestione del demanio idrico e dell’introito dei relativi proventi;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l’art. 2 lett. i);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento in attuazione dell’art. 5 della L.R. 80/2015, recante disciplina per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni.”, di seguito Regolamento;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 07/08/2017 con la quale si determinano i canoni per l’uso del demanio idrico a partire dall’anno 2017;



VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1414 del 17/12/2018 con la quale, si introducono alcune modifiche nell'applicazione dei canoni di specifiche occupazioni demaniali e si confermano per il resto, i canoni per l'uso del demanio idrico fissati dalla precedente D.G.R.T. 888/2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1035 del 05/08/2019 con la quale si dispone che la rivalutazione dei canoni di concessione per l'occupazione delle aree del demanio idrico sulla base Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0001855 del 12-09-2022 del tasso di inflazione, prevista dall'art. n. 28 comma 7 del Regolamento, sia effettuata al tasso del 1,2%;

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2018, n. 42/R "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)";

VISTO l'art. 1 comma 2 della L.R. n. 2/1971, così come modificato dall'art. 1 della L.R. 74/2018, che commisura al 50% del canone l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio idrico e delle relative aree, il cui pagamento, ai sensi della decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7/1/2020, verrà richiesto entro il 31 dicembre dell'anno in cui deve essere versato il canone;

VISTA la convenzione del 26/09/2022 tra la Regione Toscana e il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per l'esecuzione di interventi di compensazione del pagamento degli obblighi ittiogenici sui corsi d'acqua di interesse per la pesca insistenti nel territorio di competenza, ai sensi della delibera di Giunta n°1636/2019;

VISTA l'istanza presentata dal Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud al Parco Regionale della Maremma in data 23 novembre 2020 protocollo n. 2267, relativa all'attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza degli Enti Parco regionali (art. 45 ter legge regionale 10/2010) ai sensi degli articoli 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e degli articoli 52 e seguenti della legge regionale 10/2010, per il progetto denominato "Lotto n° 041 - lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone in località la Barca - Comune di Grosseto";

VISTA la nota prot. reg. n. 497972 del 23/12/2021 con la quale l'Ente Regionale Parco della Maremma ha trasmesso l'indizione di convocazione della conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona (ai sensi degli articoli 14 comma 2 e 14 ter della L. 241/1990) per il rilascio del "Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo ai lavori di realizzazione di un



sistema di sbarramento mobili ad uso irriguo a seguito dell'istanza del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud";

VISTO il verbale della prima riunione della conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona, acquisito agli atti regionali con prot. n. 90808 del 07/03/2022, con il quale si illustrava il parere di competenza;

VISTA la convocazione della seconda riunione della Conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) da parte dell'Ente Parco Regionale della Maremma, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 110547 del 17/03/2022, e il contributo istruttorio di competenza di questo Settore inviato con nota prot. reg. n. 0135622 del 31/03/2022, con il quale viene dato un parere di fattibilità positivo alla realizzazione delle opere previste dal progetto;

VISTO il verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi decisoria, trasmesso a questo Settore con nota prot. reg. 0139466 del 01/04/2022 con il quale si illustrava il parere di competenza;

DATO ATTO che il progetto consiste in una derivazione dal fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto con stoccaggio di volumi in involucri lineari ricavati da tre sbarramenti mobili di cui uno sul canale Essiccatore Principale dell'Alberese (TS68979), uno sul canale Collettore del Barbicato (TS68547) e uno sul fosso Padulino (TS68133);

DATO ATTO che dalla documentazione progettuale trasmessa dall'Ente Parco con nota prot. n. 313563 del 02/08/2021, integrata successivamente in data 23/11/2021 agli atti regionali con prot. n. 0454902, in data 30/03/2022 con prot. n. 132651, in data 19/05/2022 con prot. n. 0207222 e in data 17/06/2022 con prot. n. 0248518 le opere oggetto di autorizzazione/concessione ai sensi del R.D. 523/1904 e ss.mm.ii. e D.P.G.R. 60/R/2016 nello specifico consistono in:

- sbarramento mobile n. 1 sul Canale Essiccatore dell'Alberese (TS68979);
- sbarramento mobile n. 2 sul collettore Canale del Barbicato (TS68547);
- sbarramento mobile n. 3 sul Fosso Padulino (TS68133);
- riprofilatura e adeguamento delle sezioni di deflusso dei canali con operazioni di scavo e riporto per garantire adeguati livelli idrici a fini irrigui e non creare aggravio del rischio a valle;
- inserimento di una paratoia a ghigliottina su manufatto esistente sul Fosso Colmatore (TS68957);
- attraversamento del Canale Collettore del Barbicato (TS68491) del cavidotto per l'alimentazione dello sbarramento n. 3; si prevede una canaletta metallica staffata alla spalletta del ponte sulla strada vicinale del Barbicato;

ACCERTATO che i corsi d'acqua denominati canale Essiccatore dell'Alberese (TS68979), collettore canale del Barbicato (TS68547), fosso Padulino (TS68133) e canale Collettore del Barbicato (TS68491) sono riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012 - (C.T.R. tav. n. 331060, 331100), e risultano acqua pubblica ai sensi del D.C.R.T. 57/2013 e ss.mm.ii.



VISTI gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, redatti dall'Ing. Valentina Chiarello;

CONSIDERATO che:

- il progetto delle opere in oggetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate;
- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 24, comma 6 del Regolamento la concessione possa essere accordata senza il disciplinare;

RITENUTO che, al fine di gestire le situazioni di rischio in relazione alle attività di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 (Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile), il Protocollo per la gestione del sistema irriguo in caso di rischio idraulico, redatto dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e acquisito agli atti di questo Settore in data 17/06/2022 al prot. n. 0248518, debba essere recepito dal Comune di Grosseto per l'inserimento nel Piano di Protezione Civile comunale, concordando con il Consorzio eventuali ulteriori procedure di vigilanza, allertamento ed emergenza necessarie a garantire la pubblica incolumità che tengano conto del franco limitato, in fase di esercizio, degli attraversamenti stradali interessati dalle opere di sbarramento;

VISTA la nota di richiesta di adempimenti preliminari al rilascio della concessione trasmessa al richiedente con prot. n. 20183 del 19/01/2022 e la successiva nota integrativa inviata in data 07/04/2022 prot. n. 146377;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, il Concessionario si obbliga a:

- a) assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;
- b) consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- c) sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- d) rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- e) non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e



di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico;

sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;

f) assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

g) non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione;

h) assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree demaniali interessate, nonché delle opere e degli impianti ivi presenti;

Inoltre il Concessionario:

- si obbliga a porre in essere, a propria cura e spese, tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato/concesso e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori e dall'uso delle opere/dall'uso dell'area;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto del presente atto, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n. 523/1904, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private e/o pubbliche limitrofe;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

PRESCRIZIONI TECNICHE

- sarà cura della ditta richiedente provvedere periodicamente alle verifiche, alle manutenzioni, ed a mettere in atto gli eventuali accorgimenti tecnici e pratici necessari per garantire le condizioni di corretto funzionamento dei tre sbarramenti sul Canale Essiccatore Principale dell'Alberese (TS68979), Canale Collettore del Barbicato (TS68547) e Fosso Padulino (TS68133) e di tutte le opere complementari.
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica delle opere di difesa presenti nel tratto del corso d'acqua interessato dai lavori;



- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni allegati all'istanza;
- al termine di ogni giornata lavorativa eventuali materiali di risulta, detriti ed opere provvisorie, dovranno essere allontanati dal cantiere che interessa le pertinenze fluviali;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli, mentre in condizioni di meteo avverse che interessano l'area oggetto di intervento (in particolare con codice allerta arancione o rosso del Centro Funzionale Regionale – www.cfr.toscana.it), dovranno essere interrotti per tutta la durata dell'avviso;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna contenute nel Piano Ittico Provinciale e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- per eventuali interventi di taglio di alberature:
 - gli interventi siano effettuati nel rispetto del R.D. 523/1904, con particolare riferimento all'art. 96 lett. "c",
 - siano richiesti eventuali pareri/nulla osta a altri Organi competenti in materie ambientali e di taglio vegetazione e ne siano rispettate le possibili prescrizioni riportate;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- la Ditta è tenuta ad intervenire anche successivamente al completamento delle opere qualora per effetto di assestamento, di dilavamento e/o erosione si manifestassero avvallamenti, cedimenti e fessurazioni nell'area interessata dall'intervento;
- in caso di terreno bagnato è vietato il transito per mezzi pesanti su argini, sponde e relative pertinenze.

PRESCRIZIONI GENERALI:

- la presente autorizzazione riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- la presente autorizzazione ha validità di due anni dalla data del rilascio, pena la decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio; la stessa può essere rinnovata una sola volta per un periodo massimo di due anni su richiesta dell'interessato almeno 30 giorni prima della scadenza;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private e/o pubbliche limitrofe;



- il richiedente è tenuto ad informare tempestivamente questo Genio Civile sulla data di inizio dei lavori in narrativa e il nominativo della D.L. con relativo recapito telefonico e postale; inoltre entro 60 giorni dal termine di lavori dovrà provvedere a comunicare la data degli stessi e trasmettere contestualmente anche l'attestazione dal quale risulti che le opere o gli interventi siano stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto ed eventuali varianti autorizzate e nel rispetto delle condizioni espresse nel presente provvedimento autorizzativo;
- il Concessionario è tenuto all'osservanza del Protocollo per la gestione del sistema irriguo in caso di rischio idraulico approvato nell'ambito del PAUR;

DATO ATTO che la presente concessione demaniale decorrente dalla data di adozione del presente atto, può essere rilasciata per la durata di anni 19, ai sensi di quanto stabilito nell'art. 5 del Regolamento, poiché il concessionario garantisce l'esercizio di un pubblico servizio;

CONSIDERATO che, come espressamente previsto all'art. 23 del Regolamento, alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca o rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato e che in caso contrario si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario medesimo;

CONSIDERATO che la concessione demaniale è rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 25 del Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione;

CONSIDERATO che il canone demaniale per effetto dell'agevolazione prevista dall'art. 29 del Regolamento per i gestori di pubblici servizi, proprietari o gestori di infrastrutture lineari, viene ridotto del 20%;

CONSIDERATO pertanto che il canone demaniale per n. 3 sbarramenti (tip. 9) e un attraversamento staffato ad una struttura esistente (tip. 1) dovuto per l'anno in corso, ammonta a € 850,08, corrispondente all'importo di € 242,88 per attraversamento staffato e € 202,40 per ciascuno dei tre sbarramenti, in base alle tariffe approvate dalla Giunta con la D.G.R.T. n. 888/2017, rivalutate su base ISTAT ai sensi della D.G.R.T. n. 1035 del 05/08/2019, e potrà essere aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale, sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno di riferimento;

CONSIDERATO che il canone dovrà essere corrisposto, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che, in caso di rinuncia da parte del Concessionario, il pagamento del canone è dovuto fino e per tutta l'annualità in cui l'istanza è stata presentata;

RITENUTO di commisurare a una annualità del canone il deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento, versato dal Concessionario a garanzia del regolare pagamento del canone e/o a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione e da reintegrare fino alla suddetta misura nel caso di prelievi parziali di somme, nel corso della concessione;



TENUTO CONTO che la concessione è rilasciata a titolo oneroso e temporaneo e che il soggetto richiedente, in ottemperanza agli adempimenti preliminari richiesti con la nota sopracitata:

- ha provveduto, per l'anno 2022, al versamento dell'importo di € 637,56 corrispondente a 9/12-esimi del canone annuo;
- ha provveduto alla costituzione di un deposito cauzionale pari € 850,08 corrispondente ad una annualità del canone;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F;

Tutto ciò premesso e considerato:

RILASCIA

1. al Consorzio 6 Toscana Sud - C.F. 01547070530 la concessione demaniale per n. 3 sbarramenti mobili ad uso irriguo, di cui uno sul canale Essiccatore Principale dell'Alberese (TS68979), uno sul canale Collettore del Barbicato (TS68547) e uno sul fosso Padulino (TS68133) e per un attraversamento con cavidotto staffato alla spalletta (tip. 11) del ponte sul Canale Collettore del Barbicato (TS68491), in località la Barca nel comune di Grosseto, così come rappresentato nell'elaborato cartografico, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, (allegato C1) con decorrenza dalla data del presente atto fino al 30/09/2040;

2. l'Autorizzazione all'esecuzione delle opere indicate in premessa ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati indicati in premessa e agli atti del Settore.

Inoltre dà atto che:

1. l'autorizzazione ad eseguire i lavori di cui alla presente concessione ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR, pena la decadenza del presente atto, senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio;

2. il concessionario per effetto della presente autorizzazione, risulta soggetto agli obblighi di cui all'art. 22 del Regolamento e alle prescrizioni generali e tecniche indicate in narrativa, nonché alle disposizioni in materia di rinnovo e cessazione della Concessione di cui agli articoli 23 e 25 del Regolamento, distintamente evidenziate in narrativa;

3. la presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti



di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.

4. di dare atto che il presente decreto è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 5 della Tariffa parte I, allegata al D.P.R. 26/041986 n. 131.

Allegati:

Allegato C1: Elaborato cartografico

**Il Dirigente del Settore regionale
Genio Civile Toscana Sud**



ALLEGATO D

PIANO DI MONITORAGGIO

Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio Ambientale fa riferimento al progetto “526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobile ad uso irriguo in gomma flessibile nel Canale Essiccatore Principale dell’Alberese ed opere accessorie per la derivazione del F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di Grosseto (ex L 308 cbg)” con proponente il Consorzio 6 Toscana Sud. Nella redazione del presente Piano di Monitoraggio Ambientale si è tenuto conto delle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale”, di cui al D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 e s.m.i, Indirizzi metodologici generali del 18.12.2013 - ISPRA del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per le Valutazioni Ambientali.

Inoltre il presente Piano di Monitoraggio Ambientale, come già previsto nell’aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale, e come riportato nell’ultimo verbale della Conferenza dei Servizi è stato predisposto in modo da ottemperare alle richieste del Comitato Tecnico Scientifico.

In particolare, come meglio successivamente dettagliato, vengono specificate le attività da eseguire per osservare l’eventuale impatto biologico e monitorare la fauna ittica e quella ripariale, unitamente alla vegetazione degli habitat compresi nell’area di intervento ed al di fuori di essa, relativamente al fiume ed ai canali interessati.

In termini generali, il monitoraggio ambientale è volto ad affrontare, in maniera approfondita e sistematica, la prevenzione, l’individuazione ed il controllo dei possibili effetti negativi prodotti sull’ambiente dall’esercizio di un’opera in progetto e dalla sua realizzazione. Lo scopo principale del monitoraggio ambientale è quello di esaminare il grado di compatibilità dell’opera stessa, intercettando, sia gli eventuali impatti negativi e le cause per adottare opportune misure di riorientamento, sia gli effetti positivi segnalando azioni meritevoli di ulteriore impulso. I principali obiettivi del Sistema di Monitoraggio Ambientale possono riassumersi come segue:

- documentare l’evolversi della situazione attuale al fine di verificare la naturale dinamica dei fenomeni ambientali in atto prima dell’inizio dei lavori;
- garantire il controllo di situazioni specifiche fornendo indicazioni funzionali all’eventuale adeguamento della conduzione dei lavori alla luce di particolari esigenze ambientali;
- individuare le eventuali anomalie ambientali che si manifestano nell’esercizio dell’infrastruttura in modo da intervenire immediatamente ed evitare lo sviluppo di eventi gravemente compromettenti la qualità ambientale;
- accertare la reale efficacia dei provvedimenti adottati per la mitigazione degli impatti sulle componenti ambientali;
- adottare misure di contenimento degli eventuali effetti non previsti;
- verificare le modifiche ambientali intervenute per effetto dell’esercizio degli interventi infrastrutturali, distinguendole dalle alterazioni indotte da altri fattori naturali o legati alle attività antropiche del territorio;
- fornire agli Enti di Controllo competenti gli elementi per la verifica della corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio.



In questa fase di lavoro, l'obiettivo principale è quindi quello di definire gli ambiti di monitoraggio, l'ubicazione dei punti di misura, le modalità operative e le tempistiche. Si sottolinea che il presente Piano di monitoraggio riprende quanto indicato nell'analisi degli impatti dello SIA, con lo scopo di controllare i parametri ambientali maggiormente significativi sia in fase di cantiere che di esercizio, recependo anche le indicazioni fornite in sede di conferenza dei servizi da parte del Comitato Tecnico Scientifico.

1. Requisiti del monitoraggio ambientale

Il PMA rappresenta un elaborato che deve garantire la piena coerenza con i contenuti del SIA relativamente alla caratterizzazione dello stato dell'ambiente nello scenario di riferimento che precede l'attuazione del progetto (ante operam) e alle previsioni degli impatti ambientali significativi connessi alla sua attuazione (in corso d'opera e post operam).

I requisiti "minimi" fondamentali che l'elaborato deve soddisfare per rispondere alle finalità previste dalla normativa vigente ed al tempo stesso per essere tecnicamente e realisticamente attuabile:

- La programmazione del monitoraggio delle componenti/fattori ambientali per i quali, in coerenza con quanto documentato nello SIA, sono stati individuati impatti ambientali significativi generati dall'attuazione dell'opera progettata;
- il PMA deve essere commisurato alla significatività degli impatti ambientali previsti nello SIA estensione dell'area geografica interessata, caratteristiche di sensibilità/criticità; ordine di grandezza qualitativo e quantitativo, probabilità, durata, frequenza, reversibilità, complessità) e conseguentemente le specifiche modalità di attuazione del MA dovranno essere adeguatamente proporzionate in termini di estensione delle aree di indagine, numero dei punti/stazioni di monitoraggio, parametri, frequenza e durata dei campionamenti, ecc.;
- il PMA deve essere, ove possibile, coordinato o integrato con le reti e le attività di monitoraggio svolte dalle autorità istituzionalmente preposte al controllo della qualità dell'ambiente;
- il PMA rappresenta uno strumento tecnico-operativo di programmazione delle attività di monitoraggio ambientale che discendono da dati, analisi e valutazioni già contenute nel Progetto e nello SIA, senza duplicazioni di trattazioni, con illustrazioni sintetiche delle attività, tempistica, finalità, ecc., possibilmente in forma tabellare.

2. Fasi temporali di monitoraggio

Il Piano di monitoraggio ambientale è articolato in tre fasi temporali, ciascuna delle quali contraddistinta da uno specifico obiettivo, così sintetizzabile

: Fase	Descrizione	Obiettivi
Ante Operam	Periodo che precede l'avvio delle attività di cantiere.	Obiettivo del monitoraggio risiede nel conoscere lo stato ambientale della porzione territoriale che sarà interessata dalle azioni di progetto relative alla

		realizzazione dell'opera ed al suo esercizio, prima che queste siano poste in essere.
Corso d'Opera	Periodo che comprende le attività di cantiere per la realizzazione dell'opera quali l'allestimento del cantiere, le specifiche lavorazioni per la realizzazione dell'opera, lo smantellamento del cantiere, il ripristino dei luoghi.	Le attività sono rivolte a misurare gli effetti determinati dalla fase di cantierizzazione dell'opera in progetto, a partire dall'approntamento delle aree di cantiere sino al loro funzionamento a regime. L'entità di tali effetti è determinata mediante il confronto tra i dati acquisiti in detta fase ed in quella di Ante Operam.
Post Operam	Periodo che comprende le fasi di esercizio	Il monitoraggio è finalizzato a verificare l'entità degli impatti ambientali dovuti al funzionamento dell'opera in progetto, e ad evidenziare la eventuale necessità di porre in essere misure ed interventi di mitigazione integrative.

Appare evidente come lo schema logico sotteso a tale ripartizione dell'azione di monitoraggio, concepisca ognuna delle tre fasi come delle attività a sé stanti, che si susseguono una in serie all'altra: l'iniziale monitoraggio Ante Operam, una volta avviati i cantieri, è seguito da quello in Corso d'Opera sino al completamento della fase di realizzazione, terminata la quale ha avvio il monitoraggio Post Operam.

3. Componenti ambientali oggetto di monitoraggio

Come meglio descritto negli elaborati di progetto e nello studio di impatto ambientale gli interventi riguardano la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili in gomma flessibile tali da creare un volume di accumulo nei canali a tergo degli sbarramenti, che sarà alimentato tramite opera di presa sul Fiume Ombrone, il tutto finalizzato all'uso irriguo e riducendo conseguentemente il prelievo di acque sotterranee.

Si ritiene pertanto che le componenti ambientali che devono essere oggetto di monitoraggio sono principalmente la risorsa idrica superficiale, la fauna ittica e la fauna ripariale, la vegetazione ripariale e gli habitat ripariali, tanto nei canali coinvolti dal progetto che nelle aree esterne al progetto; tutte queste componenti saranno di seguito trattate congiuntamente facendo riferimento all'impatto biologico dell'opera.



Gli impatti sulle altre componenti ambientali risultano invece a carattere temporaneo di cantiere e di minore entità, e potranno essere gestite con azioni specifiche e buone pratiche nell'esecuzione dei lavori. Gli aspetti descritti nel proseguo della trattazione per ogni componente ambientale di interesse riguardano:

- Obiettivi specifici;
- Definizione degli impatti e parametri da monitorare;
- Indicazioni sulla localizzazione delle aree o punti da monitorare;
- Metodologia e strumentazione;
- Indicazioni sulle tempistiche di monitoraggio.

4. Impatti su atmosfera

Come rilevato nello studio di impatto ambientale non si evidenziano particolari criticità post-operam rispetto alla componente atmosfera in quanto non sono previste emissioni in atmosfera durante la fase di esercizio. Durante la fase di cantiere è fatto obbligo all'impresa esecutrice, tramite specifiche azioni previste in capitolato speciale d'appalto, il rispetto dei limiti emissivi ed il controllo e monitoraggio degli stessi, andando ad agire con opportune misure di mitigazione qualora si riscontrassero scostamenti rispetto ai limiti di legge. Fra le misure previste a minimizzare impatti verso l'atmosfera vi è la prescrizione di utilizzo di macchinari a bassa emissività rumorosa e di scarichi (utilizzo di mezzi di ultima generazione Euro 6), nonché l'attuazione delle misure di mitigazione possibili quali la bagnatura delle superfici per la limitazione delle polveri e/o l'installazione di barriere provvisorie per limitare la propagazione delle polveri in atmosfera durante le fasi di scavo e/o movimentazione terra, che comunque risultano molto ridotte. Non si prevedono pertanto attività di monitoraggio specifiche verso la componente atmosfera, essendo prescritti i limiti di emissività in atmosfera e di rumore previsti dalla normativa per la fase di cantiere, rispetto ai quali vigileranno le Autorità di Controllo Competenti (ASL, Arpat, Comune, etc.).

5. Impatti su Ambiente idrico superficiale – Portata Fiume Ombrone

Per la componente "Ambiente Idrico Superficiale", rispetto alla portata idrica del Fiume Ombrone, il Progetto di Monitoraggio Ambientale interessa la fase post-operam del progetto, essendo la situazione ante-operam definita tramite la rete di monitoraggio regionale; le attività di monitoraggio, in riferimento alla componente in esame, saranno finalizzate a verificare il mantenimento in alveo del deflusso minimo vitale e del deflusso ecologico. Occorre infatti precisare che per quanto riguarda il prelievo di acqua dal Fiume Ombrone lo stesso sarà regolamentato da specifica concessione rilasciata da Regione Toscana, in cui sono contenute prescrizioni stringenti sulle modalità di attuazione del prelievo.

5.1 Identificazione del punto di monitoraggio

Il progetto prevede la derivazione di acqua superficiale dal Fiume Ombrone in Località Podere Brenta, nel Comune di Grosseto (Coordinate - Est 1.672.453,73 - Nord 4.730.441,25 – Gauss-Boaga) ed il riversamento della stessa nel Canale Colmatore Essiccatoio e conseguentemente sulla rete di



valle. Il punto di monitoraggio viene pertanto individuato in corrispondenza dell'opera di presa su Fiume Ombrone.

Sul Fiume Ombrone sono già presenti ed attive diverse stazioni di monitoraggio idrometrico, tutte connesse e gestite dal Centro Funzionale Regione Toscana, in grado di definire la portata media in transito nelle varie sezioni di riferimento.

5.2 Parametri rilevati

Il parametro significativo da monitorare è pertanto la portata prelevata ed in transito dal Fiume Ombrone.

5.3 Strumentazione e procedura di monitoraggio

Al fine di verificare in modo puntuale il rispetto nel rilascio del DMV/DE nel Fiume Ombrone a valle della presa dovranno essere installati idonei dispositivi di telemisura delle portate e dei volumi d'acqua derivati, in modo da verificare costantemente la rispondenza delle portate e dei volumi derivati rispetto ai quantitativi concessionati.

Lo strumento di misura della portata sarà installato contestualmente all'esecuzione dei lavori in corrispondenza dell'opera di presa e sarà collegato al sistema di rilevamento centralizzato del monitoraggio regionale; sarà possibile attivare il prelievo solo ed esclusivamente a seguito del regolare funzionamento dello strumento di misura.

Tramite il sistema di monitoraggio regionale in continuo sarà possibile verificare il mantenimento del DMV/DE in ogni giorno dell'anno e sospendere/rimodulare le portate prelevate in periodi di criticità della risorsa idrica, soprattutto nel periodo di prelievo ad uso irriguo, previsto nella finestra temporale 1 aprile - 30 settembre di ogni anno, ovvero nel periodo più critico per la risorsa idrica.

A maggior tutela della componente risorsa idrica superficiale l'opera di presa dovrà essere dotata di un dispositivo automatico che permetta la derivazione soltanto quando la portata istantanea del fiume supera 2,5 mc/s, al fine di garantire il Deflusso Minimo Vitale e Deflusso Ecologico e quindi facendo riferimento all'idrometro di "Istia d'Ombrone" (codice TOS01005822) (coordinate: X 1679008; Y 4738479) il concessionario dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- a) qualora la portata media estiva raggiunga il 50 % pari a 4.450 l/s che corrisponde ad un livello idrometrico pari a $h(m\ szi) - 0,02$ m dovrà ridurre la portata della concessione del 50%;
- b) qualora la portata media estiva raggiunga il 25 % pari a 2.225 l/s che corrisponde ad un livello idrometrico pari a $h(m\ szi) - 0,10$ m dovrà interrompere la derivazione.

Il sistema di monitoraggio sarà pertanto connesso in continuo al centro regionale, e pertanto consentirà un efficace e puntuale mantenimento delle portate minime vitali ed ecologiche a valle del punto di presa.

6. Impatti sulla componente Biologica

Per avvalorare l'assenza di impatti sulla componente biologica in senso esteso presente nel Fiume Ombrone e nei canali coinvolti nel progetto, occorre effettuare un monitoraggio sulla fauna ittica e ripariale, unitamente alla vegetazione ed habitat ripariali compresi nell'area di intervento e fuori da



essa, per una fascia significativa rispetto all'ubicazione dell'intervento. Il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà pertanto impostato per verificare l'assenza/presenza di:

- Effetti sulla vegetazione ripariale del canale essiccatore anche nelle aree esterne al progetto;
- Effetti sulla fauna ripariale del canale essiccatore e dei canali coinvolti anche nelle aree esterne al progetto;
- Effetti sugli habitat ripariali del canale essiccatore e dei canali coinvolti anche nelle aree esterne al progetto;
- Effetti e la composizione delle comunità animali e vegetali lungo il tratto terminale del Fiume Ombrone, anche mediante integrazione dei monitoraggi già in atto;
- Eventuali segnali di anossia in corrispondenza degli sbarramenti.

Si riporta qui di seguito una proposta di monitoraggio della componente biologica da considerarsi “di minima”, con la possibilità di migliorie e maggiori implementazioni dello stesso nelle fasi successive di concertazione fra Soggetto Attuatore e Ente Parco della Maremma. Difatti, come illustrato nel parere del Comitato Tecnico Scientifico in sede di conferenza dei servizi, risulta necessario prima dell'attuazione del Piano di Monitoraggio una concertazione ed una condivisione dei principi che porti alla definizione degli indicatori di sostenibilità, della programmazione delle analisi e dei rapporti di monitoraggio, l'individuazione dei soggetti coinvolti nel monitoraggio, la condivisione di un soggetto “garante della natura” che dovrà essere sempre coinvolto durante le attività di campo previste.

6.1 Identificazione dei punti di monitoraggio

I punti di monitoraggio vengono individuati in corrispondenza della realizzazione degli sbarramenti sui canali coinvolti nel progetto, in corrispondenza dell'opera di presa sul Fiume Ombrone ed in generale su un'area più vasta, che arriva fino alla Foce del Fiume Ombrone, come riportata nella cartina allegata.

6.2 Parametri rilevati

Ai fini dell'individuazione di eventuali criticità connesse ad anossia in corrispondenza degli sbarramenti ed a valle dell'opera di presa i parametri significativi per questo da monitorare risultano l'ossigeno disciolto, la salinità dell'acqua, il ph e la temperatura. Questi dovranno essere in linea con i requisiti di qualità delle acque destinate alla vita dei pesci, di cui al D.Lgs. 152/2006, All. 2 – Sez. B, Tabella 1/B).

Ai fini della verifica degli effetti su vegetazione ripariale, fauna ripariale, habitat ripariali, composizione e comunità animali e vegetali si individuano significativi alcuni Indicatori di Qualità Biologica come macroinvertebrati bentonici ed Indice di Funzionalità Fluviale, nonché la presenza delle specie nell'area e la relativa popolosità.

Si ribadisce che i parametri indicati sono da considerarsi “di prima approssimazione” in quanto il programma di monitoraggio definitivo ed effettivo dovrà essere concordato con l'Ente Parco Maremma, ed a seguito dell'individuazione dei soggetti coinvolti nel monitoraggio e del “garante della natura” che dovrà presenziare e presiedere alle attività.



In particolare prima dell'inizio del monitoraggio il Soggetto Proponente dovrà condividere con l'Ente Parco Regionale della Maremma gli indicatori di sostenibilità e la programmazione delle analisi e delle procedure di monitoraggio, in modo da verificare concretamente la sostenibilità ambientale del progetto.

6.3 Strumentazione e procedura di monitoraggio

Monitoraggio dei parametri fisici dell'acqua

I parametri saranno ricavati da monitoraggio manuale tramite sonde da immergere in acqua per la misura dell'ossigeno disciolto, della temperatura e del Ph; la salinità sarà ricavata da misure della conducività elettrica EC_w ($\mu\text{S}/\text{cm}$ a 25°C).

Per ogni campagna di rilievo e per ciascun punto di monitoraggio (monte e valle degli sbarramenti, opera di presa Fiume Ombrone) dovranno essere compilate schede di rilievo in cui saranno annotate le condizioni generali di rilievo (data, luogo, condizioni atmosferiche, temperatura esterna, etc.), corredate da fotografie effettuate durante le misure. Nella scheda dovranno essere altresì riportati i parametri significativi ricavati durante le misure. Gli esiti di ogni campagna di monitoraggio dovranno essere riassunti in un report del monitoraggio, corredato dalle schede di campo, da trasmettere e condividere con i Soggetti Competenti.

Poiché il sistema sarà in esercizio da aprile a settembre, ovvero nella stagione più critica per l'eventuale instaurarsi di fenomeni di anossia, si prevede di effettuare per i primi 3 anni dall'entrata in esercizio dell'impianti almeno 2 campagne di misura per anno, di cui una a giugno-luglio e l'altra a settembre. Prima dell'inizio delle attività di cantiere dovrà essere effettuata una campagna di misura ante-operam, in modo da definire il "punto 0", ovvero il contesto di riferimento iniziale, da realizzarsi negli stessi periodi del monitoraggio post operam.

Monitoraggio componenti biologiche

Il monitoraggio ha la finalità di verificare effetti sulla vegetazione ripariale, sulla fauna ripariale e sugli habitat ripariali e più in generale sulla componente biologica interessata dai siti di intervento e su scala più ampia.

Si prevede in primo luogo il monitoraggio tramite indicatori della Qualità Biologica (EQB) dei corsi d'acqua fra cui i macroinvertebrati bentonici e l'indice di funzionalità fluviale (IFF).

Inoltre, per meglio definire gli effetti sulla vegetazione ripariale, sulla fauna ripariale e sugli habitat ripariali sarà effettuato un censimento visivo di queste componenti in tutta l'area di interesse e fino alla foce del Fiume Ombrone.

Le metodologie di indagine per la realizzazione dei campionamenti degli EQB sono riportate in specifiche procedure definite da ISPRA, di cui si riporta una descrizione sintetica.

I **macroinvertebrati bentonici** sono organismi di taglia raramente inferiore al millimetro, rappresentati principalmente da Insetti, Oligocheti, Crostacei, Irudinei e Molluschi. Tutti questi organismi vivono in prevalenza a stretto contatto con il fondo dei corsi d'acqua e dei canali, trascorrendo nell'ambiente acquatico l'intero ciclo vitale (per esempio Irudinei, Coleotteri, ecc.) o solo la fase larvale (per esempio la maggior parte degli insetti quali Efemerotteri, Tricotteri, Plecotteri, ecc.). Sono una componente fondamentale dell'ecosistema acquatico e costituiscono la



fonte principale di cibo per la maggior parte delle specie ittiche presenti nelle acque correnti. Il loro studio riveste grande interesse in quanto sono dei “bioindicatori”, ossia sono in grado di fornire delle informazioni sulla qualità delle acque, perché molto sensibili ai cambiamenti dovuti a cause esterne. Il campionamento sarà effettuato, secondo il protocollo MacrOper (APAT, 2007; Buffagni & Erba, 2007a), da un tecnico specializzato tramite la cattura con retino, sondando tutti i principali microhabitat. Gli organismi raccolti, dopo una prima identificazione in campo, vengono trasportati in laboratorio per il riconoscimento attraverso l’utilizzo di uno stereomicroscopio e specifiche chiavi dicotomiche. Le stagioni migliori per il campionamento sono: tarda primavera (maggio-giugno), tarda estate (settembre).

L’**Indice di Funzionalità Fluviale** (IFF) permette di valutare lo stato complessivo dell’ambiente fluviale e la sua funzionalità, la struttura morfologica dell’alveo, delle rive e dell’intero corso d’acqua che deve essere in grado di dare riparo e garantire un habitat idoneo a diverse comunità biologiche. Il corso d’acqua, inteso come “sistema fluviale”, viene quindi osservato in tutto il suo percorso analizzandone le componenti abiotiche (morfologiche, strutturali) e biotiche (vegetazione in alveo, vegetazione riparia e vegetazione perifluviale). L’IFF permette di individuare sia i tratti di corso d’acqua ad alta valenza ecologica che quelli degradati, evidenziandone le criticità funzionali e valutandone l’eventuale grado di allontanamento dalla condizione di massima funzionalità. Per la realizzazione del campionamento sarà fatto riferimento al protocollo riportato nel manuale APAT 2007 “IFF 2007. Indice di funzionalità fluviale”. Il periodo di rilevamento più idoneo per un’applicazione corretta è quello compreso fra il regime idrologico di morbida e quello di magra e comunque in un periodo di attività vegetativa (indicativamente per il Fiume Ombrone maggio-giugno oppure settembre).

Rispetto agli EQB, si prevede la realizzazione dei campionamenti sopra indicati su 3 stazioni di monitoraggio situate ciascuna a monte e valle degli sbarramenti da realizzare, nonché di un altro punto in corrispondenza dell’opera di presa sul Fiume Ombrone. Per questi parametri il monitoraggio è da intendersi ante operam e post operam, in modo da poter confrontare eventuali tendenze di degrado causate dalla realizzazione dell’opera. Si propone la ripetizione del campionamento per 3 anni a partire dalla data di entrata in esercizio dell’opera, applicando le stesse metodologie di campionamento e durante lo stesso periodo dell’anno, così da poter ottenere dei dati confrontabili sullo stato ecologico.

Inoltre, per meglio definire gli effetti sulla vegetazione ripariale, sulla fauna ripariale e sugli habitat ripariali sarà effettuato un censimento visivo di queste componenti in tutta l’area di interesse e fino alla foce del Fiume Ombrone. Per ogni campagna di rilievo dovranno essere compilate schede di rilievo in cui saranno annotate le condizioni generali di rilievo (data, luogo, condizioni atmosferiche, temperatura esterna, etc.), corredate da fotografie effettuate durante i sopralluoghi. Nella scheda dovranno essere altresì riportati i parametri significativi ricavati durante le misure. Gli esiti di ogni campagna di monitoraggio dovranno essere riassunti in un report del monitoraggio, corredato dalle schede di campo, da trasmettere agli Enti Competenti (Parco, Consorzio, Regione, etc.).

Vista l’importanza degli eventuali impatti su vegetazione, fauna ed habitat, si propone il censimento visivo di questi aspetti in tutta l’area di progetto e fino alla foce con il Fiume Ombrone, da effettuarsi una volta ogni 2 mesi.

7. Impatti sulla componente archeologica

Per limitare potenziali impatti sulle risorse archeologiche in fase di cantiere verrà effettuata una costante sorveglianza archeologica tramite professionista abilitato, secondo quanto previsto dalla SABAP.

8. Sintesi del Piano di Monitoraggio

MONITORAGGIO ANTE OPERAM			
PARAMETRO	VALORE	FREQUENZA/DURATA	LUOGO
Qualità acque	macroinvertebrati bentonici	Prima dell'inizio del cantiere	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Qualità acque	IFF	Prima dell'inizio del cantiere	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Qualità acque	Ossigeno disciolto, Ph, temperatura, salinità	Prima dell'inizio del cantiere	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Censimento visivo fauna ripariale	Specie presenti e popolosità	Prima dell'inizio del cantiere	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo vegetazione ripariale	Specie presenti e popolosità	Prima dell'inizio del cantiere	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo habitat ripariali	Specie presenti e popolosità	Prima dell'inizio del cantiere	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo comunità animali e vegetali	Specie presenti e popolosità	Prima dell'inizio del cantiere	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce

**MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA - DA PARTE DELLA DITTA
ESECUTRICE**

PARAMETRO	VALORE	FREQUENZA	LUOGO
Rumore	Limite diurno	Per la durata del cantiere	Aree di cantiere
Polveri	Polveri totali	Per la durata del cantiere	Aree di cantiere
Archeologia	Rinvenimenti	Per la durata del cantiere	Aree di cantiere
Ecosistema fluviale	Rispetto linee guida gestione cantieri ai fini della protezione ambientale	Per la durata del cantiere	Aree di cantiere

MONITORAGGIO POST OPERAM

PARAMETRO	VALORE	FREQUENZA	LUOGO
Portata derivata	Rispetto portata concessionata	In continuo	Opera di presa Ombrone
Qualità acque	macroinvertebrati bentonici	Annuale, per 3 anni dall'inizio esercizio	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Qualità acque	IFF	Annuale, per 3 anni dall'inizio esercizio	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Qualità acque	Ossigeno disciolto, Ph, temperatura, salinità	2 volte anno (luglio e settembre) per 3 anni dall'inizio esercizio	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Censimento visivo fauna ripariale	Specie presenti e popolosità	Ogni 2 mesi, per 3 anni dall'inizio esercizio	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo vegetazione ripariale	Specie presenti e popolosità	Ogni 2 mesi, per 3 anni dall'inizio esercizio	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo	Specie presenti e	Ogni 2 mesi, per 3 anni	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce

MONITORAGGIO POST OPERAM

PARAMETRO	VALORE	FREQUENZA	LUOGO
habitat ripariali	popolosità	dall'inizio esercizio	Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce



Censimento visivo comunità animali e vegetali	Specie presenti e popolosità	Ogni 2 mesi, per 3 anni dall'inizio esercizio	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
---	------------------------------	---	--

9. Risorse economiche

Le risorse economiche per effettuare le attività di monitoraggio trovano copertura nel quadro economico dell'intervento, cui si rimanda per maggior dettaglio.

Risulta allegata la mappa con i punti di campionamento previsti.

D.R.E.A.M. ITALIA



ALLEGATO E

Grosseto, 21/09/2022

Provvedimento n. 132 del 21/09/2022

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS 42/2004

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;
- la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., agli artt. 151, 152 e 153;
- il Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico approvato con D.C.R Toscana 27 marzo 2015, n. 37;
- la Legge n. 241/90 e ss.mm. e ii.;
- il D.Lgs n.267 del 18/08/2000;

Considerata l'istanza presentata in sede di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2020 art. 73-bis, in data 19 luglio 2022, prot. N° 1751 dal proponente Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud con sede in via Ximenes n. 3 Grosseto, C.F. 01547070530, all'Autorità Competente Ente Parco regionale della Maremma con sede in via del Bersagliere 7, C.F. 80004430536, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 relativamente alla realizzazione del progetto denominato "Lotto n° 041 – Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone – loc. la Barca – Comune di Grosseto -" su terreni individuati catastalmente ai Fogli 132-143-145-144-146 P. lle varie;

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 136- D.M. 36/1974 "Zona di Alberese ai piedi dei Monti dell'Uccellina sita nel territorio del comune di Grosseto", all'art. 142 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, lettera f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi, lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. del D.Lgs. 42/2004;

Considerato che la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per le opere richieste, è attribuita a questo Ente ai sensi dell'art. 151, c.1, lett. d) della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.;

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 dello stesso D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 2 e 4 del D.P.R. 31/2017;

Visti gli atti istruttori del presente procedimento;



Visti i pareri espressi dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 01/02/2022 e del 20/06/2022 (allegato estratto verbale n. 10/2022, decisione n. 2);

Preso atto del parere favorevole di cui all'art. 146, c. 5 del D.Lgs 42/2004 emesso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto, Arezzo, pervenuto all' Ente Parco regionale della Maremma in data 07/02/2022 con nota protocollo n. 236, che costituisce parte integrante della presente autorizzazione;

Preso atto di tale vincolante parere favorevole e richiamate le argomentazioni ivi contenute che costituiscono le motivazioni della presente Autorizzazione paesaggistica;

Vista la motivata proposta di rilascio del Responsabile del Procedimento Amministrativo del 12/09/2022;

Visti gli elaborati grafici e la relativa documentazione allegata alla richiesta, che fanno parte integrante del presente provvedimento;

RILASCIA

l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146, co. 9 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. al Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud, con sede in via Ximenes n. 3 Grosseto, C.F. 01547070530, relativamente alla realizzazione del progetto denominato "Lotto n° 041 – Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone – loc. la Barca – Comune di Grosseto -" su terreni individuati catastalmente ai Fogli 132-143-145-144-146 P. Ie varie, in conformità agli elaborati depositati agli atti.

Si dà atto che:

- il presente provvedimento costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. (...), che risulta efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;

Il sottoscritto dichiara di non trovarsi nelle condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di dare atto che non sussistono gravi ragioni di convenienza che impongono un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento e di non aver ricevuto dichiarazione di incompatibilità dai dipendenti interessati, per le proprie funzioni, al procedimento.

Il Dirigente
del Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio
del Comune di Grosseto
Arch. Marco De Bianchi



ALLEGATO F

PRATICA EDILIZIA N. 2445/2021

ESENTE dall' Imposta di bollo (art. 11, comma 1, lett. a) Legge 27 luglio 2000, n. 212)

Grosseto 26/09/2022

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 300

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- **Il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud** ha presentato il 23 novembre 2020 (prot. Parco Regionale n. 2267) una istanza al parco Regionale della Maremma per l'attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza degli Enti Parco Regionali (art. 45 LRT 10/2010);
- **L'Ente Parco Regionale della Maremma**, Autorità Competente per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ha attivato l'iter procedimentale ai sensi degli articoli 23 e seguenti del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Dato Atto** che risulta in itinere il procedimento ai sensi degli artt. 14 comma 2 e 14 ter della Legge 241/90;
- **Vista** la nota dell'Ente Parco Regionale della Maremma pervenuta il 13/09/2022, acquisita al protocollo informatico dell'Ente con il n. 126756, con la quale si aggiornava la convocazione, in modalità sincrona, della terza riunione della Conferenza dei Servizi decisoria;
- **Preso atto** che nella citata convocazione (prot. 126756 del 13/09/2022) viene espressamente richiesto all'Amministrazione Comunale di rilasciare il Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. d) della LRT 65/2014 ed art. 10 DPR 380/2001, nonché l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146, D. Lgs. 42/2004;
- **Visto** il Testo Unico Edilizia D.P.R. n. 380/01 e succ.m.m.i;
- **Vista** la L.R.T. n° 65 del 10/11/2014 "Norme per il governo del territorio";
- **Visto** il R.U. approvato con delibera del 27/05/2013 n° 48;
- **Visto** il Regolamento Edilizio Comunale;
- **Vista** la motivata proposta di rilascio del tecnico istruttore del 22/09/2022 ai sensi della deliberazione G.M. n. 570/91 e della vigente legislazione in materia;
- **Visto** il parere espresso dal Funzionario Responsabile del Servizio del 22/09/2022;
- **Richiamata** l'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 n. 132 del 21/09/2022;

RILASCIA

al richiedente **CONSORZIO BONIFICA 6 TOSCANA SUD**, nell'ambito del Procedimento ai sensi degli articoli 23 e seguenti del D. Lgs. 152/2006 e artt. 52 e seguenti LRT 10/2010

IL PERMESSO DI COSTRUIRE



per la realizzazione di sbarramenti mobili ad uso irriguo nel canale essiccatore principale ed opere accessorie (lotto 041) in LOC ALBERESE - GROSSETO

DANDO ATTO che gli elaborati progettuali verranno allegati al Provvedimento finale emanato dall'Autorità Competente, ricomprendendo le seguenti CONDIZIONI E PRESCRIZIONI:

- 1) Che siano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.
- 2) Che nei cantieri dove vengono eseguiti i lavori deve essere esposta la tabella con l'indicazione del concessionario, quello del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice.
- 3) Che dell'inizio e della cessazione dei lavori dovrà essere data comunicazione entro 10 giorni come previsto dall'art. 42, 6° comma del RIEC.
- 4) Che il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili, insieme al titolare della concessione ed al committente della buona e regolare esecuzione delle opere e di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamento e delle altre modalità fissate nella presente concessione.
- 5) Che vengano poste in essere le norme di sicurezza e antinfortunistiche delle leggi vigenti.
- 6) Il presente permesso decade a tutti gli effetti al verificarsi di uno dei seguenti eventi:
 - a - al venire meno, in seguito a revoca o annullamento o modifica sostanziale o altro motivo, di autorizzazioni, nulla-osta e pareri preventivi indispensabili al rilascio del presente atto.
 - b - in caso di inosservanza dei termini di inizio e ultimazione lavori, salva l'eventuale proroga.
 - c - ad accertamento della inesistenza delle condizioni di fatto che hanno consentito il rilascio del permess. d - a seguito di annullamento disposto nei modi di legge.
- 7) Per la realizzazione delle opere di cui al presente P.C. sono da rispettare tutte le prescrizioni contenute nei pareri e/o nulla osta, eventualmente facenti parte integrante del presente provvedimento.

PER QUANTO QUI NON E' DETTO VALGONO LE DISPOSIZIONI DI LEGGE E DEI REGOLAMENTI VIGENTI.

I LAVORI DOVRANNO INIZIARE ENTRO 12 MESI E DOVRANNO ESSERE ULTIMATI ENTRO 36 MESI DALLA DATA DI INIZIO LAVORI (L.R.T. 65/2014 - ART. 142).

Il sottoscritto dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, ne sussistono gravi ragioni di convenienza che impongono un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento e di non aver ricevuto dichiarazione di incompatibilità dai dipendenti interessati, per le proprie funzioni, al procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

**IL DIRIGENTE
ARCH. MARCO DE BIANCHI**